

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Forma del prodotto	: Miscela
Nome del prodotto	: Cercobin WG
Codice prodotto	: NI 020 C0053
Tipe di formulazione	: Granulare dispersibile (WDG)
Principio attivo	: Tiofanate metil

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**1.2.1. Usi pertinenti identificati**

Categoria di utilizzazione principale	: Prodotto fitosanitario per uso professionale in Agricoltura.
Uso della sostanza/ del preparato	: Fungicida.

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezzaFornitore :

Nisso Chemical Europe GmbH

Address : Berliner Allee 42

40212 Düsseldorf, Germany

T +49-(0)211-130 66 86 0

F : +49-(0)211-328231

sds@nisso-chem.de

Distributore:

CERTIS Italy

Via Varese, 25D scala A

21047 Saronno- Italia

T + 39 02 96 099 83 - F + 39 02 96 099 83

info@certiseurope.it - www.certiseurope.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Telefono di emergenza	: Certis Carechem24 plurilingue accessibile 24 h : +39 0236 042 884. Centri Antiveleno in Italia : vedere la sezione 16.
-----------------------	---

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]**

Acute Tox. 4 (Oral) H302

Skin Sens. 1 H317

Muta. 2 H341

Aquatic Acute 1 H400

Aquatic Chronic 1 H410

Testo completo delle categorie di classificazione e delle frasi di rischio: cfr. sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo la regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP)



GHS07

GHS08

GHS09

Avvertenza (CLP)

: Attenzione.

Indicazioni di pericolo (CLP)

 : H302 - Nocivo se ingerito.
 H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H341 - Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
 H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (CLP)

 : P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
 P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
 P202 - Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
 P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/medico.
 P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
 P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Frasi EUH

: EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3. Altri pericoli

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanza

Non applicabile.

3.2. Miscela

Nome	Identificatore del prodotto	% (w/w)	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
tiofanate-metil	(Numero CAS) 23564-05-8 (Numero CE) 245-740-7 (Numero indice EU) 006-069-00-3	50 - 80	Muta. 2, H341 Acute Tox. 4 (Inhalation), H332 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410
Diisobutilnaftalensolfonato di sodio	(Numero CAS) 27213-90-7 (Numero CE) 248-326-4	0,1 < 2,5	Acute Tox. 4 (Oral), H302 Acute Tox. 4 (Inhalation), H332 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Aquatic Chronic 3, H412

Testo integrale delle frasi H : vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Primo soccorso generale

: In caso di disturbi o sintomi di qualsiasi genere, evitare altre esposizioni.

Primo soccorso in caso di inalazione	: Allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e portarlo in luogo ventilato o all'aperto; in caso di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale e chiamare un medico.
Primo soccorso in caso di contatto cutaneo	: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati; lavare abbondantemente con acqua e sapone neutro le parti venute a contatto con il prodotto. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
Primo soccorso in caso di contatto con gli occhi	: Lavare immediatamente gli occhi con acqua corrente per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare sempre un oculista.
Primo soccorso in caso di ingestione	: Sciacquare la bocca con acqua solo nel caso in cui l'infortunato sia totalmente cosciente. Non provocare il vomito. Chiamare il medico che deciderà sull'opportunità di una lavanda gastrica assistita. Mostrare questa Scheda e l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/lesioni : Nessuna informazione disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata.
Polvere chimica secca.
Schiuma alcool resistente.
Anidride carbonica (CO₂).

Agente estinguente inadatto : Getto acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio : La combustione o decomposizione termica può generare vapori tossici: Monossido di carbonio (CO), Ossidi d'azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione : Prestare attenzione in caso d'incendio chimico.
Estinguere l'incendio a distanza di sicurezza/da un punto protetto.
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
Raffreddare con acqua i contenitori chiusi esposti al fuoco.
Se possibile, allontanare i contenitori dalla zona pericolosa.
Trattenere l'acqua utilizzata per l'estinzione dell'incendio con argini o materiale assorbente per evitare dispersioni o penetrazioni nelle fognie o nei corsi d'acqua.

Protezione durante la lotta antincendio : Indossare indumenti protettivi adatti, guanti, protezioni per occhi e viso e una protezione respiratoria. Conforme allo standard europeo EN 469.
Usare un apparecchio respiratorio autonomo.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Mezzi di protezione : Usare indumenti protettivi, guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

Procedure d'emergenza : Evacuare la zona.

Assicurare una ventilazione adeguata.

Evitare la formazione di polvere.

Evitare il contatto diretto con la sostanza.

Trattenere eventuali fuoriuscite con argini o materiale assorbente per evitare dispersioni o penetrazioni nelle fogne o nei corsi d'acqua.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche.

Avvertire le autorità competenti se il prodotto è penetrato nei corsi d'acqua o nel sistema di fognatura.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia : Evitare la formazione di polvere.

Le operazioni di pulizia devono essere eseguite con la protezione delle vie respiratorie.

Raccogliere fuoriuscita con una scopa e una paletta oppure preferibilmente con un aspirapolvere. Mettete il tutto in un contenitore adatto, sigillato ed etichettato per la distruzione.

Eliminare come rifiuto pericoloso, in conformità con le normative nazionali o locali. In caso di copiosa fuoriuscita: contattare un esperto.

In caso di copiosa fuoriuscita: contattare un esperto.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere le sezioni 7-8-13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Leggere l'etichetta prima dell'uso.

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Evitare il contatto con occhi, pelle, naso e bocca.

Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

I contenitori aperti devono essere accuratamente chiusi e tenuti in posizione verticale per evitare perdite.

Misure di igiene : Lavarsi immediatamente le mani dopo la manipolazione del prodotto e sistematicamente prima di lasciare il laboratorio.

Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche : Garantire un'adeguata ventilazione.

Condizioni per lo stoccaggio	: Stoccare il prodotto in locali freschi e ventilati, al riparo da fonti di calore, dall'esposizione solare e senza scarichi fognari aperti. Vietare l'accesso alle zone di stoccaggio alle persone non autorizzate. Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini. Usare l'imballaggio originale, ben chiuso. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Proteggere dal gelo. Tenere lontano dal calore e luce solare diretta. Il prodotto è igroscopico.
------------------------------	---

7.3. Usi finali particolari

Fungicida. Consultare l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

Il prodotto non contiene sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei	: Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza devono essere disponibili nelle immediate vicinanze di qualsiasi potenziale rischio di esposizione.
Protezione delle mani	: Indossare guanti impermeabili resistenti ai prodotti chimici. Gomma nitrile. (EN 374).
Protezione degli occhi	: Occhiali di sicurezza o una visiera. (EN 166)
Protezione della pelle e del corpo	: Abbigliamento protettivo con maniche lunghe impermeabile e resistente agli agenti chimici. Stivali di gomma.
Protezione delle vie respiratorie	: Indossare respiratore adeguato per polveri. Filtro P1.
Misure di igiene	: Non mangiare, bere o fumare durante la manipolazione del prodotto. Pulire i guanti con acqua e sapone prima di rimuovere. Lavarsi le mani e il viso con acqua e sapone prima di mangiare, bere o fumare. Pulire regolarmente l'attrezzatura, i locali e gli abiti da lavoro. Indumenti di lavoro devono rimanere nell'area di lavoro e immagazzinati separatamente dagli abiti civili.
Controlli dell'esposizione ambientale	: Lo scarico nell'ambiente deve essere evitato. Non contaminare le acque superficiali e sotterranee.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Solido
Colore	: Grigiastro
Odore	: Percettibile caratteristico
pH	: Non applicabile
Velocità d'evaporazione relativa (acetato butilico=1)	: Non applicabile
Punto di fusione	: Dati non disponibili
Punto di congelamento	: Dati non disponibili
Punto di ebollizione	: Non applicabile
Punto di infiammabilità	: Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	: Prodotto non autoinfiammabile
Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	: Dati non disponibili

Tensione di vapore	: Non applicabile.
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Non applicabile.
Densità relativa	: Dati non disponibili
Densità a 20°C	: 0,7 g/cm ³
Solubilità	: Dispersibile
Log Pow	: Dati non disponibili
Log Kow	: Dati non disponibili
Viscosità cinematica	: Non applicabile
Viscosità dinamica	: Non applicabile
Proprietà esplosive	: Prodotto non esplosivo
Proprietà ossidanti	: Non ossidante
Limiti di infiammabilità o esplosività	: Dati non disponibili

9.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Pericolo di esplosione pulverulenta.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acidi forti, basi forti e materiali ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Pericolo d'incendio : La combustione o decomposizione termica puo' generare vapori tossici: Monossido di carbonio (CO), Ossidi d'azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx)..

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : Orale: Nocivo se ingerito.

Cercobin WG	
DL50 orale ratto	1159 mg/kg
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg
CL50 inalazione ratto	> 0,025 mg/l/4h

tiofanate-metil (23564-05-8)	
DL50 orale ratto	> 5000 mg/kg
DL50 cutaneo ratto	> 10000 mg/kg
CL50 inalazione ratto	> 1,9mg/l/4h (ratto femmina) >1,7 mg/l (ratto maschio)
NOAEL	16 e 64 mg/kg bw/d (topo maschio e topo femmina, rispettivamente) 8,8 mg/kg bw/d (ratto maschio) 10,2 mg/kg bw/d (ratto femmina)

Corrosione/irritazione cutanea	:	Non classificato
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	:	Non classificato
		Tiofanate metal: Effetto irritante per gli occhi (coniglio) – Leggermente irritante.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	:	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Mutagenicità delle cellule germinali	:	Sospettato di provocare alterazioni genetiche. Sensibilizzante.
Cancerogenicità	:	Non classificato
Tossicità riproduttiva	:	Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)	:	Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)	:	Non classificato
Pericolo in caso di aspirazione	:	Non classificato

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Cercobin WG	
CL50 Pesci	> 100 mg/l (carpa)
CL50 Pesci (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	12 mg/l
CE50 Daphnia	4,2 mg/l (48hrs)
EbC50 Alghe (<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>)	28 mg/l (72h)
ErC50 Alghe (<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>)	> 100 mg/l
NOEC Alghe (<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>)	6,25 mg/l
NOEC Daphnia	1,8 mg/l
NOEC Pesci (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	3,2 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

tiofanate-metil (23564-05-8)	
Log Pow	1,44

12.4. Mobilità nel suolo

Cercobin WG	
Ecologia - suolo	Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna delle sostanze componenti è contenuta nell'Allegato XIV o nella Candidate list. Miscela non persistente, né soggetta a bioaccumulo o tossica (PTB), non molto persistente né soggetta a forte bioaccumulo (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Legislazione locale (rifiuto) : Eliminare rifiuto in conformità con le normative nazionali o locali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / ADNR / IMDG / ICAO / IATA

14.1. Numero ONU

N° ONU : 3077

Numero UN (IATA) : 3077

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Denominazione ufficiale per il trasporto : SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDO, N.O.S. (Tiofanate metil)

UN proper shipping name : ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Tiofanate metil)

Descrizione del documento di trasporto : UN 3077 SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDO, N.O.S. (Tiofanate metil), 9, III, (E)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe (ONU) : 9

Classe (IATA) : 9 - Merci pericolose Varie.

Etichette di pericolo (ONU) : 9

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

Gruppo di imballaggio (ONU) : III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente :

Inquinamento marino



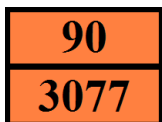
Altre informazioni : Nessuna ulteriori informazione disponibile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**14.6.1. Trasporto via terra**

N° pericolo (n°. Kemler) : 90

Codice di classificazione (ONU) : M7

Pannello arancione :



Disposizione speciale (ADR) : 274, 335, 601

Categoria di trasporto (ADR) : 3

Codice restrizione tunnel : E

Quantità limitate (ADR) : 5kg

Quantità esenti (ADR) : E1

14.6.2. Trasporto via mare

Numero EmS (1) : F-A,S-F

14.6.3. Trasporto aereo

Nessuna ulteriori informazione disponibile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
15.1.1. Normative UE

Non contiene sostanze sottoposte alle restrizioni dell'ALLEGATO XVII del REACH

Non contiene sostanze candidate REACH

Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 16: Altre informazioni

Fonte d'informazione : Safety Data Sheet of CERCOBIN WG. SIPCAM.. Revised on 24.02.2017.

Revisione / Aggiornamento

Questa scheda è stata aggiornata alla versione 1.1 (con riferimento alla data riportata in tutte le pagine). Il modello della scheda è conforme a quanto stabilito dal Regolamento 453/2010 della Commissione che modifica il Regolamento 1907/2006. I punti ed i testi , modificati rispetto alla precedente versione, sono i seguenti: tutti e 16.

Avviso agli utilizzatori

Questa scheda di sicurezza completa la scheda tecnica di utilizzo del prodotto, ma non la sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulle conoscenze relative al prodotto in oggetto alla data di compilazione della scheda. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dalla applicazione di ogni regolamentazione pertinente alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzazione del prodotto pericoloso e non di cui è l'unico responsabile.

Testo delle frasi H e EUH:

Acute Tox. 4 (Inhalation)	Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria 4
Acute Tox. 4 (Oral)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 3
Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
Muta. 2	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione della pelle, categoria 1
H302	Nocivo se ingerito
H315	Provoca irritazione cutanea
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H319	Provoca grave irritazione oculare
H332	Nocivo se inalato
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche

H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

Centri Antiveleno

Centri Antiveleno	Phone	Città
Ospedale Niguarda Ca' Granda	+39 02-66101029	MILANO
Policlinico A. Gemelli	+39 06-3054343	ROMA
Policlinico Umberto I	+39 06-490663	ROMA
CENTRO NAZIONALE TOSSICOLOGICA FONDAZIONE MAUGERI	+39 0382-24444	PAVIA
Ospedale Civile Sant'Andrea	+39 0187-533296	LA SPEZIA
Istituto Anestesia e Rianimazione II Cattedra di Anestesia e Rianimazione	+39 011-6637637	TORINO
Ospedali Riuniti	+39 0965-811624	REGGIO CALABRIA
Ospedale Civile	+39 0434-550301	PORDENONE
SERVIZIO ANTIVELENI - "G. Gaslini" -	+39 010-56361; +39 010 3760603	GENOVA
Ospedale Santissima Annunziata	+39 0871-345362	CHIETI
Ospedale Garibaldi	+30 095-7594120	CATANIA
Ospedale Maggiore	+39 051-333333	BOLOGNA
Ospedale Vito Fazzi	+39 0832-665374	LECCE
SERVIZIO AUTONOMO DI TOSSICOLOGIA, USL 10	+39 055-4277238	FIRENZE
Ospedale Infantile Burlo Garofalo	+39 040-3785373-333	TRIESTE